



Provincia di
CHIETI



SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, SVILUPPO SOSTENIBILE

Mobilità Sostenibile

NEWSLETTER N°2
MARZO 2008

Incontro con le aziende di trasporto

SOMMARIO

Incontro con le aziende di trasporto	1
Valutazione della qualità dell'aria	2
Analisi delle autovetture di servizio	4
Rimborsi abbonamenti mezzi pubblici	6
Il questionario per i Comuni	6
Contatti	6

Il giorno 4 marzo si è svolto presso gli uffici dell'Assessorato ambiente della Provincia di Chieti un incontro preliminare con i gestori del trasporto pubblico locale, nell'ambito delle attività ricomprese nel "piano mobilità sostenibile" che la Provincia sta attuando sulla base di un progetto finanziato dalla Regione Abruzzo - fondi "Piano regionale triennale di tutela e risanamento ambientale".

Il trasporto pubblico collettivo è evidentemente un aspetto di primaria rilevanza quando si affronta il tema della "mobilità sostenibile", poiché trasferire su tale vettore gli spostamenti oggi effettuati su autovetture private permette di ridurre i flussi di traffico e quindi migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'inquinamento ambientale da emissioni in atmosfera, che nella nostra provincia presenta gli aspetti più preoccupanti proprio per gli inquinanti da traffico veicolare.

Gli aspetti presi in considerazione nel corso della riunione riguardano sia la possibilità di sostituire parte degli spostamenti delle autovetture di servizio con viaggi su mezzi pubblici di trasporto collettivo sia la volontà di favorire gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti attraverso un sistema informativo coordi-

nato sul trasporto pubblico locale.

Relativamente al primo aspetto durante la riunione sono stati presentati i risultati dello studio condotto sul parco automezzi della provincia di Chieti che ha rivelato le potenzialità di intervento sia sulle tratte urbane nel comune di Chieti, che su quelle extraurbane di collegamento con i principali centri della provincia e con Roma. Per la seconda problematica sono stati, invece, illustrati i risultati di una prima indagine conoscitiva circa le abitudini dei dipendenti dell'Ente nel raggiungere la sede di lavoro, che ha evidenziato uno scarso utilizzo dei mezzi pubblici, ma anche una notevole predisposizione al loro utilizzo, in presenza di miglioramento dei servizi offerti.

Le aziende di trasporto, nel dimostrare una completa disponibilità alla collaborazione hanno richiesto che tali esigenze divengano oggetto di interscambio anche con la Regione per la futura pianificazione (per esempio un biglietto chilometrico, piuttosto che per tratte); inoltre hanno concordato sulla necessità di migliorare il coordinamento tra le varie autolinee per soddisfare compiutamente le esigenze degli utenti.

In tal senso è evidente che anche l'estensione dell'iniziativa agli altri Enti pubblici presenti sul territorio potrà apportare ulteriori benefici cumulativi, ponendo in campo una massa critica di utenza ancora più significativa.

Si è convenuto che per l'anno in corso la Provincia procederà ad avviare sperimentazioni per entrambe le problematiche evidenziate, in particolare mettendo in piedi un sistema conoscitivo riferito all'accessibilità alle proprie sedi, in modo da poter facilmente mettere in relazione le possibilità offerte dalle varie aziende, soprattutto correlando le tratte interurbane con quelle urbane.

Inoltre sarà avviato un processo di informazione - sensibilizzazione, evidenziando i possibili vantaggi dell'uso del mezzo di trasporto pubblico complessivo, non ultimo quello offerto dalla recente legge finanziaria dello Stato che prevede al comma 309 dell'art.1, la detrazione IRPEF delle spese sostenute entro il 31/12/2008 per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, per un importo comunque non superiore a 250 euro.

Valutazione della qualità dell'aria

La Regione Abruzzo con DCR 25-09/2007 n. 79/4 ha approvato e pubblicato sul BUR n. 98 speciale Ambiente il 05/12/2007, il **Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria** che è stato redatto secondo i dettami legislativi del

Decreto del Presidente della Regione della tutela del territorio 01/10/2002 n. 261 contenente il "Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351" (Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2002).

La valutazione della qualità dell'aria a scala locale su tutto il territorio regionale, e la successiva zonizzazione, è stata effettuata basandosi in primo luogo sui risultati del monitoraggio della qualità dell'aria ed integrando questi ultimi con le campagne di monitoraggio e con l'uso della modellistica tradizionale e fotochimica.

La valutazione è stata svolta relativamente agli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 351 del 4 agosto 1999.

Riguardo agli inquinanti analizzati, l'attività di zonizzazione del territorio regionale, ovvero la determinazione di zone definite come aggregazione di comuni con caratteristiche il più possibile omogenee, ha portato alla definizione di:

- IT1301 Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti,
- IT1302 Zona di osservazione costiera,
- IT1303 Zona di osservazione industriale,
- IT1304 Zona di mantenimento.

Le **zone di risanamento**: zone in cui almeno un inquinante supera il limite più il margine di tolleranza fissato dalla legislazione.

La **zona di osservazione** è definita dal superamento del limite ma non del margine di tolleranza.

Nella Tabella n.1 è riportato l'elenco dei comuni appartenenti alle zone ai fini del risanamento ed osservazione.

L'insieme delle azioni di risanamento e tutela della qualità dell'aria è finalizzata al raggiungimento di differenti obiettivi a breve, medio e lungo termine. Il raggiungimento di questi obiettivi è collegato sia al rispetto dei limiti di concentrazione fissati dalla legislazione che alle esigenze della programmazione più a lungo termine.

Codice Area	Area	Nome Comune
IT1301	Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti	Pescara Chieti S. Giovanni Teatino
IT1302	Zona di osservazione costiera	Tortoreto Giulianova Roseto degli Abruzzi
IT1303	Zona di osservazione industriale	Scafa
IT1304	Zona di mantenimento	Tutti gli altri comuni

Tabella n.1

In tal senso nel Piano sono individuati come:

- **Livello Massimo Desiderabile (LMD)**, definisce l'obiettivo a lungo termine, per la qualità dell'aria e stimola continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo;

- **Livello Massimo Accettabile (LMA)** è introdotto per fornire protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali;

- **Livello Massimo Tollerabile (LMT)** denota le concentrazioni degli inquinanti dell'aria oltre le quali, a causa di un margine di sicurezza diminuito, è richiesta un'azione appropriata e tempestiva nella protezione della salute e della popolazione,

ma non sono specificati i termini nei quali rientrano il medio e lungo periodo e sembrerebbe fissato entro il 2010 il termine per conseguire gli

obiettivi a breve termine.

Le misure che la **Regione Abruzzo** ha inserito nel piano sono molteplici e suddivise in base alla tipologia delle sorgenti emittenti considerate in:

- misure riguardanti le sorgenti diffuse (attività industriali)
- misure riguardanti i trasporti (sorgenti lineari e diffuse)
- misure riguardanti le sorgenti puntuali e localizzate su tutto il territorio regionale.

Per ora, nell'ambito delle finalità del progetto di mobilità sostenibile, si soffermerà l'attenzione sulle sole misure riguardanti i trasporti, non tralasciando i provvedimenti in corso di adozione relativi alle sorgenti diffuse (attività industriali, impianti di combustione industriali e domestici) e tanto meno quelli inerenti le sorgenti puntuali, che saranno oggetto delle prossime newsletters.

Le misure introdotte nel Piano e riferite ai trasporti sono elencate nella Tabella n.2 e per ognuna di esse viene specificato il riferimento temporale e la zona specifica su cui agire.

Fermo restando che tutta l'attenzione è chiaramente concentrata sulla zona di risanamento, è doveroso sottolineare come, in generale, dal Piano emerge che il superamento dei limiti degli inquinanti analizzati è legato essenzialmente al traffico veicolare e infatti dall'analisi dei dati ottenuti si evidenzia, nel 2006, che:

- **le emissioni di NO_x** sono dovute per circa il 63% ai trasporti, in particolare stradali (con oltre 16.000 tonnellate per circa il 50%), e per oltre il 26% agli impianti di combustione industriale e processi con combustione;

- **le emissioni di CO** sono prevalentemente dovute ai trasporti (~ 85%) in particolare stradali per circa l'82% (~ 55.000 tonnellate);

SEGRE

Valutazione della qualità dell'aria

- le emissioni di PM_{10} possono essere attribuite per circa il 30% all'agricoltura, per il 38% ai trasporti, in particolare stradali (29% e oltre 1.400 tonni).

- le emissioni di CO_2 provengono per una quota pari al 40%

da trasporti stradali (2,9 milioni di tonni), per il 19% dagli impianti di combustione industriale e processi con combustione (quasi 1,4 milioni di tonni), per quasi il 20% alla combustione nell'industria dell'energia e trasformazioni energetiche (circa 1,3 milioni di tonni);

- le emissioni di SO_x sono dovute per circa il 94% (~ 3.500 tonni) agli impianti di combustione industriale e processi con combustione e per il 4% circa (~ 140 tonni) ai trasporti.

La Regione Abruzzo ha indicato quali devono essere le misure da attuare in relazione a ciascun settore e, ovviamente, quelle riguardanti i trasporti, in considerazione della loro incidenza sulla qualità dell'aria, risultano le più numerose nonché le più urgenti da attuare. Si tratta di provvedimenti generali in alcuni casi difficili da realizzare nei tempi dovuti. Alcune di esse possono essere messe in atto in breve tempo, e ci si riferisce ai casi MT1, MT3, MT5, altre hanno bisogno di tempi più lunghi per l'organizzazione delle fasi (MT4, MT6, MT7, MT8, MT9, MT13, MT14) o per la realizzazione e l'introduzione della misura (MT2, MT10, MT11, MT12).

I Sindaci dei Comuni di Chieti e San Giovanni Teatino che nella Provincia di

Chieti rientrano nella zona metropolitana di risanamento, come specificato sul Piano stesso, sono le autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

I Comuni, in accordo con l'Amministrazione provinciale e la Regione, possono adottare Piani d'azione contenenti misure da attuare nel breve periodo, affinché sia ridotto il rischio di superamento.

MT	Descrizione	Termine	SI	NO	NO	NO
MT1	Introduzione nel piano metropolitano del traffico della Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti delle seguenti misure (SO_x , NO_x , CO , COV , CO_2 , PM_{10}): • Riduzione del trasporto passeggeri su strada mediante l'istituzione (e l'estensione ove presenti) di zone a traffico limitato nelle aree urbane; • Disincentivazione dell'uso del mezzo privato tramite introduzione/estensione delle zone di sosta a pagamento ed incremento del pedaggio; • Riduzione del trasporto passeggeri su strada mediante interventi di "car pooling" e "car sharing"; • Divieto di circolazione dei ciclomotori PRE ECE nelle aree urbane delle zone di risanamento; • Effettuazione di uno studio e successivi interventi per la razionalizzazione della consegna merci mediante regolazione degli orari ed incentivo al rinnovo del parco circolanti orientandolo verso veicoli a basso (metano) o nullo (elettrico) impatto ambientale; • Limitazione alla circolazione dei mezzi pesanti all'interno nelle aree urbane ovunque sia possibile l'uso alternativo dell'autostrada; • Riduzione del trasporto passeggeri su strada mediante l'incremento delle piste ciclabili e di percorsi ciclopedonali; in questa misura va progettata lo sviluppo delle piste ciclabili urbane curando al massimo i parcheggi di scambio mezzo pubblico extraurbano - bicicletta.	a breve termine	SI	NO	NO	NO
MT2	Introduzione di sistemi di abbattimento delle emissioni sui mezzi pubblici circolanti nelle aree urbane delle zone di risanamento (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10});	a medio termine	SI	NO	NO	NO
MT3	Limitazione circolazione dei mezzi pesanti all'interno nelle aree urbane delle zone di risanamento (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10}) ovunque sia possibile l'uso alternativo dell'autostrada;	a breve termine	SI	NO	NO	NO
MT4	Mantenimento e sviluppo di trasporto elettrico o ibrido (elettrico + metano) urbano (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10}) incrementando l'aumento dell'offerta di mobilità sui mezzi pubblici e vincolando all'acquisto esclusivamente di veicoli a basso o nullo impatto ambientale finanziando l'extracosto rispetto a bus tradizionali	a medio termine	SI	NO	NO	NO
MT5	Riduzione della velocità sui tratti autostradali limitrofi alle aree urbane delle zone di risanamento (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10})	a breve termine	SI	NO	NO	NO
MT6	Supporto allo sviluppo ed alla estensione del trasporto passeggeri su treno (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10});	a medio termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MT7	Sviluppo di iniziative verso il livello nazionale ai fini della riduzione della pressione dovuta al traffico merci su gomma sulle Autostrade (SO_x , NO_x , PM_{10}) e incremento del trasporto su treno in maniera di stabilizzare i flussi di autoveicoli merci	a lungo termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MT8	Integrazioni di misure ambientali (SO_x , NO_x , PM_{10}) nel Progetto Sea Bridge, in accordo con i soggetti interessati, e in particolare: • realizzazione di un piano per la gestione ottimale dell'intermodalità nave-treno nel trasporto merci al fine di evitare un aumento dell'impatto locale nel trasporto merci sulle autostrade e nelle aree portuali; • pianificazione del divieto di utilizzo di oli combustibili pesanti da parte delle navi nei porti; • realizzazione di un progetto per la connessione delle navi alla rete elettrica a terra;	a medio termine	SI Pescara	NO	NO	SI Ortona
MT9	Supporto e iniziative di gestione della mobilità (mobility manager) in ambito urbano (NO_x , CO , COV , CO_2 , PM_{10});	a medio termine	SI prioritari	NO	NO	NO
MT10	Adozione del Bollino Blu su tutto il territorio regionale al fine di sottoporre a regolare manutenzione e messa a punto i veicoli a motore (SO_x , NO_x , CO , COV , CO_2 , PM_{10});	a breve termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MT11	Installazione di nuovi impianti per la distribuzione del metano per i mezzi pubblici (SO_x , NO_x , CO , COV , CO_2 , PM_{10});	a breve termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MT12	Supporto all'installazione sul territorio regionale di impianti di distribuzione di carburanti multifuel che prevedano la distribuzione anche di miscela metano-idrogeno e di progetti mirati a diffondere veicoli ed impianti fissi a basse emissioni inquinanti quali quelli alimentati a idrogeno (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10});	a breve termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MT13	Pianificazione di sistemi di trasporto in sede fissa quali metropolitana leggera (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10});	a breve termine	SI	NO	NO	NO
MT14	Realizzazione di uno studio di valutazione dell'impatto e pianificazione dei trasporti collettivi da e verso i centri commerciali ed i poli ricreativi attrattivi (SO_x , NO_x , CO , CO_2 , PM_{10}) con limitazione dei trasporti privati.	a breve termine	SI	NO	NO	NO

Tabella n.2

Analisi delle autovetture di servizio

Nell'ambito del progetto di mobilità sostenibile è stato svolto uno studio sulle autovetture di servizio in dotazione all'Ente, per verificare se risulta possibile, e in quale misura, integrare gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico collettivo.

Lo studio non ha riguardato gli automezzi utilizzati per la vigilanza e i mezzi d'opera, che necessitano, evidentemente, di valutazioni gestionali di diversa natura.

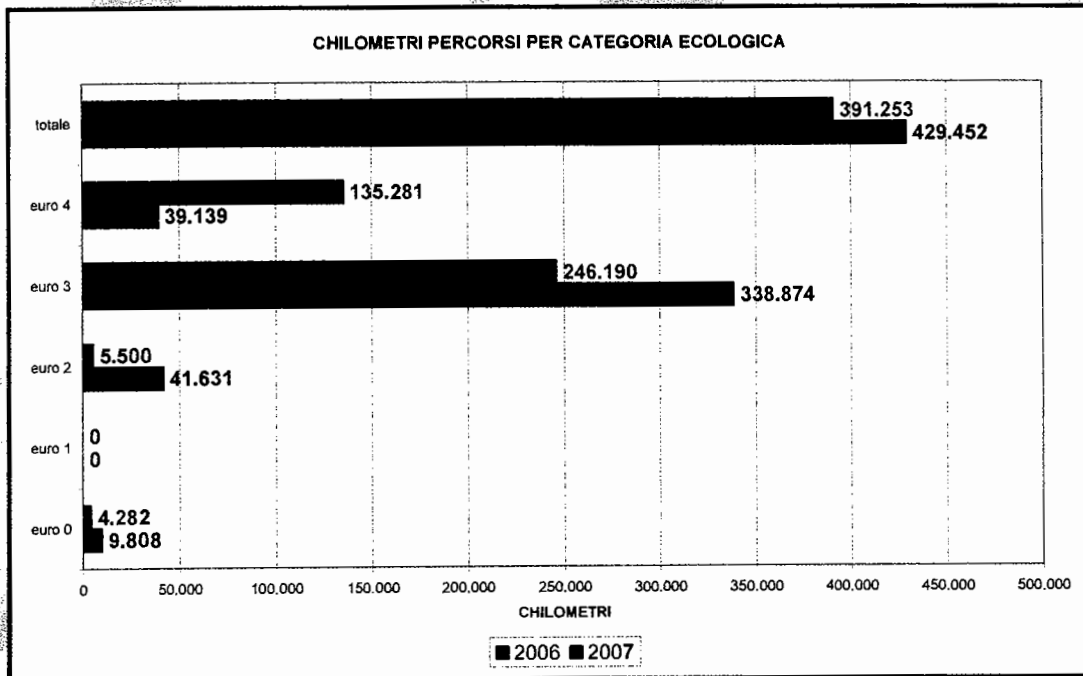
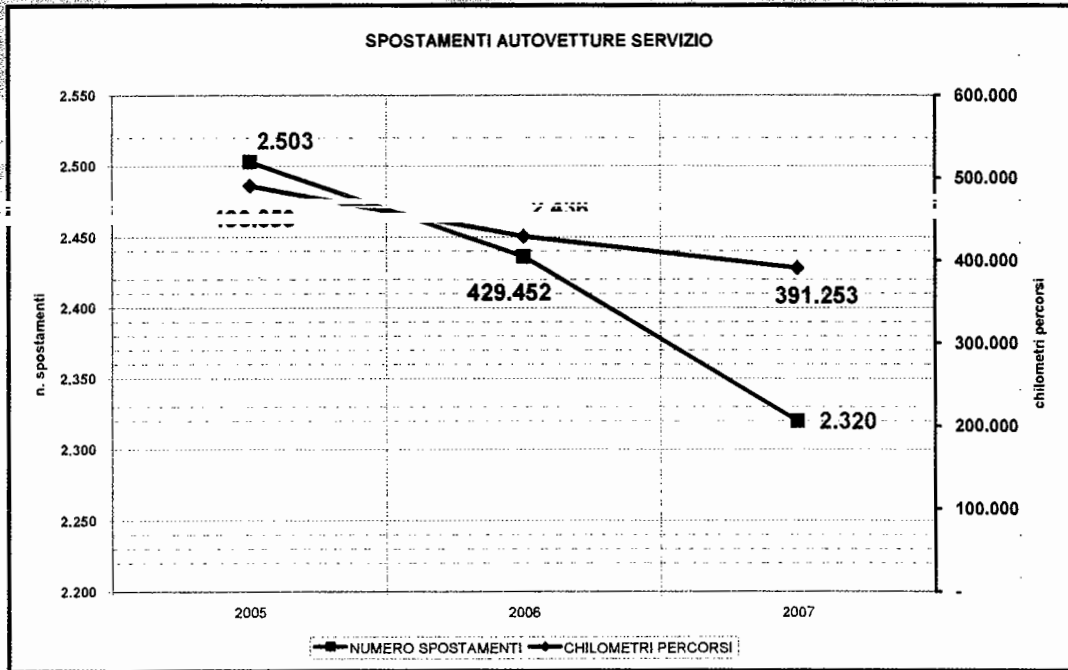
Lo studio è stato condotto sul triennio 2005-2007, monitorando i dati di percorrenza sulla base delle tratte più significative e interpolando tali risultati con i consumi di carburante e

con i costi di manutenzione. In questo modo si riescono ad ottenere i costi per ciascuna tratta e quindi verificare la possibilità di modifica del servizio.

Un primo dato interessante che emerge è che nel triennio i chilometri complessivi percorsi sono diminuiti di quasi centomila chilometri, con

uno spostamento significativo della percorrenza verso le autovetture in dotazione più ecologiche (Euro 4).

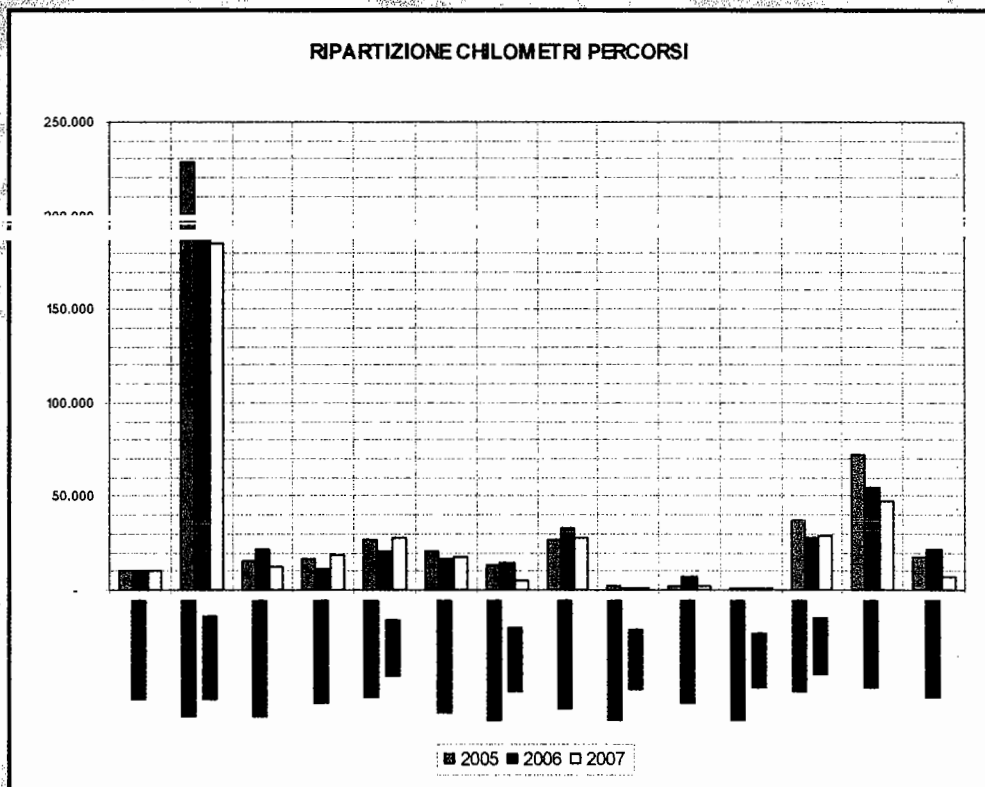
In termini di emissioni in atmosfera questo ha significato passare da 83,82 t CO2 del 2005 a 63,1 t CO2 del 2007.



SEGUE

Analisi delle autovetture di servizio

Nel dettaglio, e come si evince dal grafico, gli spostamenti principali vengono effettuati all'interno dei Comuni appartenenti al territorio provinciale, ma anche verso le principali sedi amministrative provinciali dislocate al di fuori del territorio urbano di Chieti (Lanciano, Ortona, Vasto - San Salvo), verso le sedi amministrative regionali di L'Aquila e Pescara ed inoltre si rilevano un gran numero di spostamenti effettuati fuori regione, soprattutto a Roma.

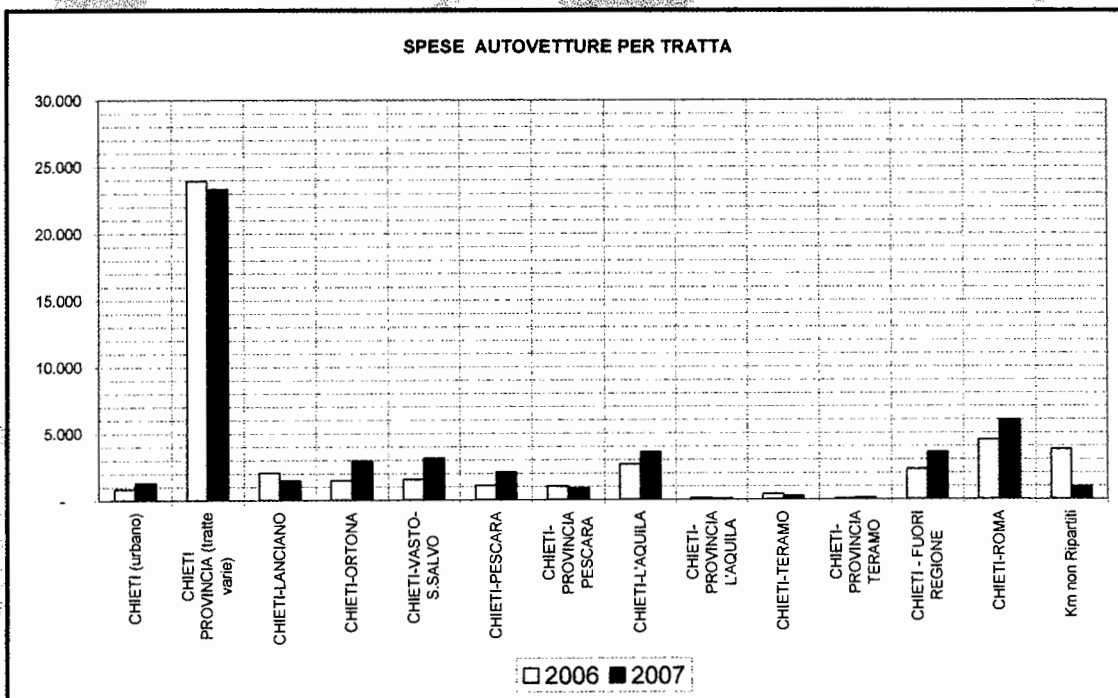


In relazione ai costi sostenuti dalle singole autovetture per le varie tratte si è pervenuti a una ripartizione delle spese per tipologia di percorso, che consente di avviare attività sperimentali iniziali di integrazione degli spo-

stamenti con il trasporto pubblico collettivo.

Sulla base di tale analisi si provvederà ad avviare una sperimentazione di integrazione con il trasporto pubbli-

co collettivo, ovviamente tenendo conto delle esigenze logistiche dei viaggi, del numero di addetti che si spostano, ecc..



Rimborsi abbonamenti mezzi pubblici

Al fine di favorire la mobilità sostenibile incentivando l'utilizzo dei mezzi pubblici locali, regionali e interregionali (autobus, treni, corriere, metropolitana...) è possibile, da quest'anno, la detrazione fiscale per l'acquisto di abbonamenti di bus, corriere e treni.

RISPARMIO: La detrazione IRPEF del 19 per cento per un importo massimo di 250 euro, così come precisato dalla Finanziaria, è riferita cumulativamente alle somme pagate dal contribuente per il proprio abbonamento e per quello dei familiari a carico.

MODALITA': Conservare gli abbonamenti che devono contenere l'indicazione dell'impresa che li ha emessi, delle caratteristiche del trasporto, il prezzo, il numero progressivo e la

data di emissione. Se non si dispone della documentazione necessaria per dimostrare che il pagamento è stato effettuato nel 2008, farà fede la data di inizio della validità dell'abbonamento. Se l'abbonamento non è nominativo, la detrazione è comunque possibile purché il contribuente autocertifichi che il titolo è stato acquistato per sé o per un familiare a carico.

SCADENZA: La detrazione, valida titoli di viaggio da utilizzare su treni, autobus e metropolitane acquistati entro il 31.12.2008, spetta anche in caso di scadenza dell'abbonamento nel 2009.

RIFERIMENTI: comma 309 della Legge Finanziaria 2008;

Circolare dell'Agenzia delle Entrate 19/E del 7.3.2008



Il questionario per i Comuni

Ricordiamo che è attiva, sul sito istituzionale della Provincia, una nuova sezione internet dedicata alla mobilità. E' visibile già nella Home-Page, nell'area "Provincia Sostenibile". La sezione, contiene molti documenti riguardanti il Piano Casa-Lavoro ed il Piano Provinciale oltre a svariati link utili. E'

continuamente aggiornata nei contenuti e consentirà, presto, il collegamento tra i dipendenti per usufruire del servizio di car-pooling. Ricordiamo inoltre che, in seguito al Primo Forum sulla Mobilità Sostenibile della Provincia di Chieti del 24 Gennaio scorso, dove erano presenti vari

Comuni che hanno potuto ascoltare le iniziative proposte e le possibilità che la Regione Abruzzo mette a disposizione. Nel sito, è presente un importato questionario che invitiamo a compilare al fine di poter conoscere meglio la situazione e le esigenze territoriali.



MACROSTRUTTURA F

Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi

Dirigente:

Ing. Giancarlo Moca

RIFERIMENTI UTILI

Tel: 0871.4084253 - 0871.4084398

www.provincia.chieti.it

E-mail: mobilita.sostenibile@provincia.chieti.it